



Prot. 33.17

Oggetto: RIFUGIO CARITAS, TEMPO DI CHIUSURA ESTIVA E DI BILANCIO

**COMUNICATO STAMPA**

Chiude durante i mesi estivi, il Rifugio Caritas “e lo avvolse in fasce”, aperto per il secondo anno presso gli ambienti dell'ex Seminario Vescovile e finalizzato all'accoglienza di uomini “senza tetto”, un'accoglienza fatta di pasto caldo serale, 24 posti letto, possibilità di igiene personale, piccolo guardaroba, colazione.

Parte integrante del Piano di Emergenza freddo del Comune di Brescia, rispetto al quale Caritas Diocesana di Brescia mette a disposizione una sezione dedicata della piattaforma SINCRO per la gestione integrata delle ospitalità, il Rifugio Caritas ha accolto complessivamente 134 persone (dal 17 ottobre 2016 al 21 giugno 2017); registrando in media una presenza giornaliera equamente ripartita tra italiani e di stranieri, a fronte di tempi di permanenza più lunghi degli italiani. Delle 134 persone accolte: 61 hanno residenza nel Comune e nella Provincia di Brescia; 73 hanno una età compresa tra i 45 e 64 anni (19 hanno una età inferiore ai 30 anni)

L'accoglienza dei “senza tetto” è possibile grazie al coinvolgimento di numerosi volontari di Farsi Prossimo, l'associazione dei volontari delle opere-segno di Caritas diocesana Brescia, e alla solidarietà di gruppi scout, di ragazzi e giovani impegnati in cammini di carità. A questo proposito, in sede di bilancio dell'esperienza, così si esprime il diacono Giorgio: *“Il grazie va a tutti coloro che per 188 sere e notti si sono fatti pane di tenerezza per i senza tetto, insieme al grazie a coloro che hanno contribuito economicamente alle spese di questa accoglienza: la Fondazione Poliambulanza e il Centro Bresciano di Solidarietà”*. Un contributo non nuovo per Fondazione Poliambulanza, che ritiene il sostegno economico alle spese igienico-sanitarie del Rifugio Caritas *“un impegno coerente con la propria mission e un modo per esprimere vicinanza ai bisogni delle persone, tanto più laddove la dignità rischia di essere compromessa”* (dott. Alessandro Signorini, Direttore Generale). Anche per il Centro Bresciano di Solidarietà *“il Rifugio Caritas è stato ritenuto meritevole di attenzione per la storia di impegno e di solidarietà umana verso i senza tetto”* (Doralice Vivetti, Presidente)

Nel mentre della chiusura del Rifugio Caritas durante i mesi caldi, dal 3 luglio 2017 i locali saranno messi a disposizione della Prefettura per l'accoglienza temporanea di 20 richiedenti asilo, di cui 5 attualmente inseriti in un progetto di micro-accoglienza nella Parrocchia della Badia, causa ristrutturazione dei locali, e 15 attualmente ospitati in una struttura alberghiera. Entro fine settembre, i richiedenti asilo accolti verranno trasferiti in quattro comunità della Provincia di Brescia con cui Caritas Diocesana Brescia e la Cooperativa Kemay stanno condividendo il progetto di accoglienza; mentre i cinque accolti dalla parrocchia della Badia rientreranno nell'appartamento ristrutturato.

Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti.

Don Adriano Bianchi

*Direttore ufficio per le comunicazioni sociali*

Brescia, 23 giugno 2017